

## LA DICHIARAZIONE DI GIUPPONI

*Complessivamente tra dicembre (165.319), gennaio (59.331) e febbraio (8.518) sono 233.168 le prenotazioni già effettuate, mentre le disponibilità residue per chi intende vaccinarsi con la terza dose sono 120.067 distribuite tra dicembre (51.364), gennaio (26.160) e febbraio (42.543) - ha commentato **Massimo Giupponi**, direttore generale dell'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo -."*

*"Se verranno sfruttate tutte queste disponibilità, potenzialmente al 28 febbraio 2022 si arriverà a un totale di oltre 480.000 persone vaccinate con tre dosi: 353.812 somministrazioni di terza dose (periodo dicembre-gennaio-febbraio) cui vanno aggiunte quelle fatte sino a ieri dal 20 settembre (128.629).*

*In termini percentuali rispetto, al target della coorte dei soggetti eligibili clinicamente e normativamente ciò significa una copertura in proiezione al 28 febbraio pari al 69,7% - ha proseguito Giupponi -*

*"Nella fase di rilancio della campagna vaccinale e con i numeri che si stanno facendo, qualche disservizio può capitare e di questo ce ne scusiamo con le persone coinvolte ma, insieme, chiediamo anche comprensione".*

*"E' una macchina, quella dei centri vaccinali afferenti alla ASST Bergamo Ovest, in grado di garantire con 31 linee aperte dal 1° dicembre e altre 14 disponibili da parte di ASST BG Ovest per altri erogatori, nel complesso anche 7.000 somministrazioni al giorno. La*

*ASST Bergamo Ovest ha pure assicurato numeri da capogiro nella fase critica della vaccinazione di massa."*

*"Va ricordato che chi ha prenotato per la terza somministrazione anti Covid19 può richiedere - senza prenotazione - anche l'inoculazione del vaccino antinfluenzale: un'operazione aggiuntiva che ha i suoi tempi tecnici e che, moltiplicata per un elevato numero di presenze, comporta inevitabilmente un ampliamento dei tempi di attesa del tutto non prevedibile", precisa Giupponi.*

*"Le persone spesso tendono ad arrivare con un eccessivo anticipo rispetto all'orario della prenotazione - aggiunge - questo è un atteggiamento comprensibile, per via del traffico o magari per il timore di perdere il turno, e che riscontriamo soprattutto tra le persone più in là con gli anni (che peraltro ringraziamo per il grande senso di responsabilità che hanno nell'accedere alla terza somministrazione). Quindi un anticipo eccessivo comporta necessariamente un dilatarsi dei singoli tempi di attesa che, aggiunto alle tre problematiche già evidenziate sopra, spiega come - in qualsiasi centro vaccinale - possa verificarsi una dilatazione dei tempi di attesa", ha concluso il direttore generale di ATS Bergamo.*